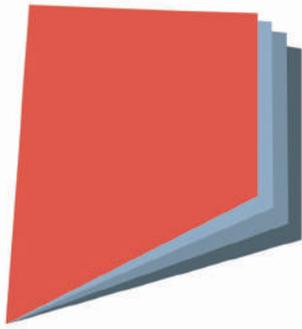




COMUNE DI MIRA

Assessorati alla Cultura e alle Biblioteche
Servizio Cultura, Teatro, Biblioteche



CENTRO PER IL LIBRO E LA LETTURA

Incontri con i libri e con gli autori

IL MAGGIO DEI LIBRI 2023



Venerdì 05/05/2023 - ore 18,00

Villa dei Leoni - Mira presentazione del libro

Luoghi e itinerari della Riviera del Brenta e del Miranese. Vol. 12°

(Castelfranco Veneto, Panda, 2023)

con **Mauro Manfrin e gli autori dei saggi**

In collaborazione con l'Associazione Cavalieri dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana - APS-Riviera del Brenta



Giovedì 11/05/2023 - ore 18,00

Villa Widmann Foscari Rezzonico - Mira presentazione del libro

Buddismo e senso comune: filosofia della meditazione

(Padova, Padova University Press, 2022)

di e con **Marco Simionato**

presentazione di **Federico Allegri**



Venerdì 19/05/2023 - ore 18,00

Villa Widmann Foscari Rezzonico - Mira presentazione del libro

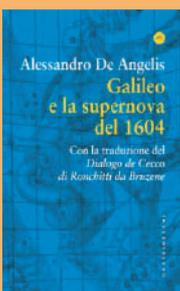
Le voci della rosa: lettura di nove poeti contemporanei

(Bologna, Pendragon, 2023)

di e con **Elisabetta Motta**

musiche di **Vincenzo Zitello** (arpa celtica)

letture di **Daide Ferrari**



Venerdì 26/05/2023 - ore 18,00

Villa Widmann Foscari Rezzonico - Mira presentazione del libro

Galileo e la supernova del 1604

con la traduzione del Dialogo de Cecco di Ronchitti da Bruzene

(Roma, Castelvechi, 2022)

di e con **Alessandro De Angelis**

Ingresso libero - info cultura@comune.mira.ve.it

E' gradita la prenotazione.

Le prenotazioni si ricevono entro le ore 16,00 del giorno precedente l'iniziativa.

Organizzazione Assessorato alla Cultura del Comune di Mira in collaborazione con Mir'Arti

Visita guidata a Villa Widmann prima degli incontri - ingresso euro 5,00

info 041424973 villawidmann@servizimetropolitani.ve.it

Con la collaborazione di





Luoghi e itinerari della Riviera del Brenta e del Miranese. Vol. 12°

Questo volume, il dodicesimo, è a cura e in memoria del compianto Antonio Draghi, Ufficiale al Merito della Repubblica nonché l'ideatore di questa collana di studi, improvvisamente scomparso per un malore sopraggiunto durante una delle uscite culturali organizzate dal nostro sodalizio. Antonio ha fatto in tempo a progettare questo numero, coinvolgendo nuovi autori (ben quattro) e definendo la linea editoriale, che è stata mantenuta. Infatti, negli incontri redazionali aveva proposto due filoni di studio: il primo riguarda l'oratorio di villa, elemento architettonico del sistema villa veneta; il secondo riguarda gli artisti rivieraschi, un tema che non smette di rivelarsi denso di sorprese e che dovrebbe farci riconsiderare il nostro territorio come una "casa delle muse dell'arte".



Mauro Manfrin

Laureato in Urbanistica presso l'Istituto Universitario d'Architettura di Venezia (IUAV), da anni lavora stabilmente per enti locali e si occupa di assetto del territorio con le più ampie accezioni (pianificazione, paesaggio, valutazioni ambientali). Particolarmente interessato ai temi del paesaggio storico e delle trasformazioni territoriali, ha scritto vari saggi per riviste di storia locale e ha collaborato con studiosi e divulgatori, nel tentativo di far conoscere il patrimonio storico della Riviera del Brenta, dove vive da sempre, ricco di tesori culturali ancora poco conosciuti.

Buddhismo e senso comune: filosofia della meditazione

In che cosa crede chi pratica la meditazione buddhista? Dare una risposta univoca e coerente è assai difficile; il Buddhismo infatti si concretizza in una molteplicità di scuole e dottrine caratterizzate da complesse logiche e metafisiche. Ci sono tuttavia delle indicazioni minimali che fungono da denominatore comune per chi si accosta alla meditazione. Esse riguardano soprattutto l'assenza di punti di vista determinati, l'esperienza del tempo e la relazione di dipendenza reciproca di ogni cosa con ogni altra. Utilizzando gli strumenti della filosofia analitica, questo libro propone una interpretazione dei principi basilari che guidano la meditazione buddhista, facendo leva sulle potenzialità del senso comune, inteso non semplicemente come l'opinione generica della maggioranza – troppo spesso già infarcita di presupposti metafisici discutibili – bensì come insieme di credenze che tutti noi possediamo, ma di cui non sempre siamo consapevoli.



Marco Simionato

Marco Simionato (Dolo, 1983) è Dottore di Ricerca in Filosofia e Culture della Materia presso il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell'Università di Venezia. Ha pubblicato diversi articoli in riviste scientifiche italiane e straniere. È stato visiting Ph.D. student presso l'Università di Riga (Latvia University, 2012) e borsista (2013-2014) presso l'Istituto Italiano per gli Studi Storici di Napoli. Vive nei pressi del Lago di Como e lavora in Ticino (Svizzera). Nell'ambito della filosofia, si occupa prevalentemente di metafisica analitica, nichilismo metafisico e teorie della verità.

Le voci della rosa: lettura di nove poeti contemporanei

Sin dagli albori della cultura, prima per i poeti greci e poi per quelli latini, la rosa è sempre stata un elemento seducente, simbolo di bellezza, sacralità e perfezione. Con il procedere del tempo, poi, l'attenzione rivolta a questo fiore non è venuta meno, tanto che lo si può trovare nella poesia e nell'arte di ogni secolo quale elemento mutevole, ma sempre emblema di valori fondamentali. Attraversando il giardino costituito da questa prolifica tradizione, Elisabetta Motta coglie nove diverse rose, corrispondenti ad altrettanti poeti italiani contemporanei di diverse generazioni. Fulcro dell'analisi di ciascun autore è il suo rapporto con la rosa; il lavoro, però, si dimostra assai più ampio e sfaccettato andando a ricercare e analizzare con delicatezza la storia poetica e le tematiche più care a ciascuno di loro. Si costituisce così un'introduzione non solo alla poesia ma anche al percorso interiore degli artisti.



Elisabetta Motta

Si è laureata nel 1991 in Lettere moderne presso l'Università Cattolica di Milano con una tesi su Eugenio Montale. Attualmente insegna lettere presso il liceo artistico Modigliani di Giussano. Ha pubblicato recensioni, interviste, saggi sulla letteratura contemporanea in varie riviste specializzate e collabora con la rivista ClanDestino. Ha pubblicato alcuni volumi di critica letteraria sulla poesia moderna e contemporanea. Dal 2007 al 2012 è curatrice per l'Associazione Lithos di Como della collana di libri d'artista Le vie dei Canti. Dal 2013 comincia a collaborare come consulente letteraria e critica con le edizioni d'arte de Il ragazzo innocuo di Luciano Ragozzino. Nel 2014 ha fatto parte della giuria per il concorso Poesia e scienza indetto dal CERN di Ginevra. Dal 2015 è Vicepresidente de La Casa della Poesia di Monza e direttrice artistica con Antonetta Carrabs della Rassegna letteraria Mirabello Cultura presso la Villa Reale di Monza. Fa parte della giuria del Premio Letterario Isabella Morra e del Premio Letterario Aurelia Josz.



Vincenzo Zitello

Artista di fama internazionale ha lavorato con artisti del calibro di Franco Battiato, Rossana Casale, Alice, Ivano Fossati, Teresa De Sio, Lou Dalfin, Franco Mussida, The Gang, Claudio Rocchi, Armando Corsi, Carlos Nunez, Paolino della Porta, Alan Stivell... Compositore, concertista e primo pioniere dell'arpa celtica in Italia, dal 1972 inizia i suoi studi musicali come violinista e flautista in giovanissima età. La sua formazione è di tipo classico, che ha progressivamente ampliato, attraverso un articolato percorso artistico che lo ha portato ad approfondire diversi linguaggi musicali, ottenendone un risultato espressivo e personale che afferma una nuova e inconfondibile identità musicale che attraversa la musica celtica, africana e orientale.

Galileo e la supernova del 1604

Prima dell'esplosione della supernova del 1604, l'ultima vista a occhio nudo nella Via Lattea, si credeva che le stelle fossero essenze incorruttibili. Quella stella nuova costituiva quindi un fenomeno inspiegabile. Gli scienziati di tutta Europa e dell'Estremo Oriente gareggiarono e collaborarono per capirne la natura, l'origine, i significati astrologici. Fra questi c'erano anche Keplero e Galileo Galilei, all'epoca professore a Padova, il quale ne discusse in tre lezioni, che non volle mai pubblicare, in una poesia, poi subito ritirata, ma soprattutto in un trattatello scritto sotto pseudonimo in dialetto padovano: il Dialogo de Cecco di Ronchitti da Bruzene, qui riproposto e adattato in un italiano moderno.



Alessandro De Angelis

Professore di Fisica sperimentale a Padova e Lisbona e membro degli istituti nazionali di fisica nucleare e di astrofisica, è addetto scientifico presso la Rappresentanza d'Italia alle organizzazioni internazionali a Parigi. Ha lavorato al CERN di Ginevra e al Max Planck Institute di Monaco e realizzato alcuni tra gli esperimenti più importanti per lo studio dei raggi cosmici. È autore di numerose pubblicazioni apparse su «Science» e «Nature». È un esperto riconosciuto di Galileo, al quale ha dedicato la monografia "Discorsi e dimostrazioni matematiche di Galileo Galilei per il lettore moderno" e "I diciotto anni migliori della mia vita: una biografia degli anni padovani di Galileo".